

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

04107 Glaco Roll On Large

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: preparato per la messa in sicurezza dei cristalli delle automobili con strato protettivo. Assicura l'idrofobizzazione dei cristalli e degli specchietti delle automobili (realizzati con superfici riflettenti in vetro).

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: propan-2-olo.

Le indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

P280 Indossare guanti protettivi /Proteggere gli occhi.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscela

Numero CAS: 67-63-0 Numero CE: 200-661-7 Numero indice: 603-117-00-0 Il numero di registrazione: 01-2119457558-25-XXXX	<u>propan-2-olo</u> Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336	75-85 %
Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice: 603-002-00-5 Il numero di registrazione: —	<u>etanolo</u> Flam. Liq. 2 H225	5-15 %
Numero CAS: 7664-93-9 Numero CE: 231-639-5 Numero indice: 016-020-00-8 Il numero di registrazione: —	<u>acido solforico (VI)</u> ¹ Skin Corr. 1A H314 i limiti di concentrazione specifici : Eye Irrit. 2 H319: 5 % ≤ C < 15 % Skin Corr. 1A H314: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2 H315: 5 % ≤ C < 15 %	1-2 %

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario / nazionale.
Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: non provocare il vomito, sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: può provocare arrossamento, secchezza, rimozione dei grassi.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, bruciore, irritazione.

Dopo ingestione: può provocare dolori addominali, nausea, vomito, disturbi della coordinazione.

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori e nebbie può comportare: l'irritazione delle vie respiratorie, lacrimazione, arrossamento delle congiuntive, senso di bruciore alla gola e al naso. Può provocare sonnolenza o vertigini.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio resistente all'alcool, CO₂.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata (spruzzata) da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Allontanare tutte le possibili fonti di accensione, spegnere le fiamme libere, non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Collocare la confezione danneggiata in una confezione di emergenza. Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es. sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato. Usare utensili che non producono scintille.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Chiudere attentamente la confezione aperta dopo l'uso, lasciandola in verticale per evitare dispersioni. I recipienti dovranno essere conservati in verticale e adeguatamente protetti dal rovesciamento. Conservare lontano dalla luce e dalla luce solare diretta. Proteggere dalle fonti di calore e di ignizione. Prevenire la comparsa di scariche elettrostatiche

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
Acido solforico [CAS 7664-93-9]	0,05 mg/m ³	-

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Garantire una ventilazione adeguata. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi resistenti all'azione del prodotto ad es. guanti vinilici. Usare indumenti protettivi adeguati all'attività svolta.

Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

Utilizzare una maschera con assorbitore di vapori organici in caso di ventilazione insufficiente.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	incolore
odore:	caratteristico, alcolico
soglia olfattiva:	non segnalato
pH (25 °C):	2,7 ± 0,5 (soluzione al 10%)
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	78 – 83 °C
punto di infiammabilità:	11,7 °C (propan-2-olo)
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	19%/1,8% vol.
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore:	non segnalato
densità (25 °C):	0,805 ± 0,01 g/cm ³
la solubilità/le solubilità:	non segnalato
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non segnalato
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Possibili reazioni esotermiche a contatto con ossidanti forti. Può liberare idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione. Prevenire la comparsa di scariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

orale: LD₅₀ 3437 mg/kg (ratto)
pelle: LD₅₀ 4059 mg/kg (coniglio)

etanolo (CAS 64-17-5)

LD₅₀ (orale, ratto) 6,2 – 17,8 mg/kg
LD₅₀ (pelle, coniglio) 20000 mg/kg
LC₅₀ (inalatoria, ratto) 124,7 mg/l

acido solforico (VI) (CAS 7664-93-9)

LD₅₀ (orale, ratto) 2140 mg/kg
LC₅₀ (inalatoria, ratto) 0,375 mg/l/4h

Miscela

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h > 100 mg/l (*Oryzias latipes*)

etanolo (CAS 64-17-5)

Tossicità per pescare LC₅₀ 11200 ppm/96h (*Oncorhynchus mykiss*)

acido solforico (VI) (CAS 7664-93-9)

Tossicità per pescare LC₅₀ 16-28 mg/l/96h (*Lepomis macrochirus*)

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

biodegradabile all'53% in 5 giorni

etanolo (CAS 64-17-5)

biodegradabile all'88% in 8 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Direttiva: 2008/98/CE (e succ. mod.) e 94/62/CE (e succ. mod.)

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1993



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [PROPAN-2-OLO]

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. Evitare le fonti di ignizione.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e succ. mod.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e succ. mod.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e succ. mod.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e succ. mod.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea categoria 1A
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
Eye Irrit.2	Irritazione oculare categoria 2

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate per la classificazione della miscela

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento: 19.06.2019

Versione: 4.0/IT

Modifiche: 3-16

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.